

S. Antonio M. Zaccaria, sacerdote (memoria facoltativa)

GIOVEDÌ 5 LUGLIO

XIII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge
noi siamo innanzi a te,
lodando il tuo nome o Padre,
la nostra alba si volge
alla fonte nascosta
della tua luce.*

*E quando è fonda la notte
noi siamo innanzi a te,
o fonte della luce;
in noi la lode celebra,
al di là di quest'ora,
l'alba eterna.*

*Già la tua ora è vicina,
noi siamo innanzi a te,
rivolti alla tua casa;
pronto è il cuore a obbedire*

se la Voce dirà:

«Vieni al Padre».

Salmo CF. SAL 73 (74)

O Dio, perché ci respingi
per sempre, fumante di collera
contro il gregge
del tuo pascolo?

Ricordati della comunità
che ti sei acquistata
nei tempi antichi.

Hai riscattato la tribù
che è tua proprietà,
il monte Sion,
dove hai preso dimora.

Volgi i tuoi passi
a queste rovine eterne:

il nemico ha devastato tutto
nel santuario.

Ruggirono i tuoi avversari
nella tua assemblea,
issarono le loro bandiere
come insegna.

Come gente che s'apre un varco
verso l'alto con la scure
nel folto della selva,
con l'ascia e con le mazze
frantumavano le sue porte.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”?» (Mt 9,4-5).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, abbi pietà di noi!

- E salva gli uomini e le donne del nostro tempo dal non senso e dal timore della verità.
- E salva le chiese e le comunità cristiane dalla durezza di cuore e di orecchie.
- E salva gli ammalati nella carne e nell'animo dalla rassegnazione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 46 (47),2

Popoli tutti, battete le mani,
acclamate a Dio con voci di gioia.

COLLETTA

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AM 7,10-17

Dal libro del profeta Amos

In quei giorni, ¹⁰Amasia, sacerdote di Betel, mandò a dire a Geroboamo re d'Israele: «Amos congiura contro di te, in mezzo alla casa d'Israele; il paese non può sopportare le sue parole, ¹¹poiché così dice Amos: “Di spada morirà Geroboamo e Israele sarà condotto in esilio lontano dalla sua terra”». ¹²Amasia disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ¹³ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». ¹⁴Amos

rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. ¹⁵Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele. ¹⁶Ora ascolta la parola del Signore: Tu dici: "Non profetizzare contro Israele, non parlare contro la casa d'Isacco". ¹⁷Ebbene, dice il Signore: "Tua moglie diventerà una prostituta nella città, i tuoi figli e le tue figlie cadranno di spada, la tua terra sarà divisa con la corda in più proprietà; tu morirai in terra impura e Israele sarà deportato in esilio lontano dalla sua terra"».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. I giudizi del Signore sono fedeli e giusti.

⁸La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. **Rit.**

⁹I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. **Rit.**

¹⁰Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **Rit.**

¹¹Sono più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. 2COR 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 9,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹salito su una barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città. ²Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati».

³Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia».

⁴Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? ⁵Che cosa infatti è più

facile: dire “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? ⁶Ma, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Àlzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va’ a casa tua». ⁷Ed egli si alzò e andò a casa sua.

⁸Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l’opera della redenzione, fa’ che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 102 (103),1

Anima mia, benedici il Signore:
tutto il mio essere benedica il suo santo nome.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La divina eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell’amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Alzarsi

Non è mai un bel momento, quando qualcuno ci dice che la nostra presenza non è più gradita, come magari era stata un tempo: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno» (Am 7,12-13). Il motivo per cui il profeta Amos viene delegittimato e deferito dal sacerdote Amasia è perché «il paese non può sopportare le sue parole» (7,10). A differenza dei falsi profeti, che amano sempre lusingare e adulare, pur di essere tenuti in considerazione, Amos non ha alcun timore di essere profeta di sventura: «Di spada morirà Geroboamo e Israele sarà condotto in esilio lontano dalla sua terra» (7,11).

Ciò che infastidisce gli abitanti della casa di Israele nelle parole e nell'atteggiamento di Amos è pure quello che risulta scomodo per «alcuni scribi» (Mt 9,3) nel modo in cui Gesù si pone di fronte a quel «paralitico disteso su un letto» (9,2), che viene posto davanti al suo sguardo. Anche Gesù, infatti, sceglie di assumere un atteggiamento profetico, quando rinuncia a eliminare il sintomo della paralisi, preferendo risanare la radice del problema: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati» (9,2).

Dio non si accontenta mai di tamponare le nostre ferite, ma cerca di condurci ad affrontare il dolore più profondo che impedisce

di essere uomini e donne in cammino verso una pienezza. Spostando l'accento sul tema del perdono dei peccati, Gesù avvia un percorso di guarigione che, partendo dal cuore, è finalizzato a rimettere in piedi questa persona sulle sue proprie gambe, come attesta il finale del racconto: «Ed egli si alzò e andò a casa sua» (9,7). Questa intenzione di guarigione profonda, che vuole rendere la persona libera di alzarsi e di abitare la casa della propria vita, è quel «potere» dato «agli uomini» capace di rendere «gloria a Dio» (9,8), ma di far innervosire chi è preoccupato di dover difendere e alimentare un sistema religioso, per tenere le persone legate a sé e alle proprie strutture: «Costui bestemmia» (9,3).

Non dimentichiamo che sarà proprio la bestemmia contro una certa immagine di Dio (cf. 26,65) il capo d'accusa per cui Gesù farà la fine di ogni autentico profeta di Dio. In realtà, quella che viene frettolosamente e pregiudizialmente etichettata come bestemmia è la più grande delle benedizioni che la nostra umanità possa ricevere. Il perdono dei peccati, infatti, è l'unico atto gratuito d'amore con cui Dio sceglie di non revocare mai il dono e la responsabilità della nostra esistenza: «Àlzati e cammina» (9,5). Ciò che sta a cuore al Signore Gesù è che ogni persona possa sempre ritrovare il modo di prendere il filo della propria vita per farne un tessuto di comunione e di amore. Per vivere questa guarigione interiore è necessario un grande coraggio, a cui deve corrispondere una capacità di sentirsi figli e non più schiavi di niente e di nessuno. L'autocoscienza del profeta Amos ci ricorda che per

custodire il dono della vita filiale, anche nei momenti in cui la realtà sembra negare una benedizione su di noi, occorre rintracciare – e testimoniare umilmente – la verità di una parola che ci ha fatto uscire allo scoperto, per offrirci agli altri come segno di comunione e come occasione di verità: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge» (Am 7,14-15). L'esperienza di essere conosciuti e chiamati per nome è la tappa fondamentale per uscire dall'isolamento del peccato, ma il coraggio di alzarci e rimanere in piedi sulle nostre gambe è una sapienza che dobbiamo imparare ad attingere dentro di noi: «La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice» (Sal 18[19],8).

Signore Gesù, tu sei il primo ad alzarsi e farsi da parte per non forzare la nostra libertà. Tu aspetti che accogliamo la tua parola non come un'insensibile bestemmia ma come promessa di guarigione, invito a guardare la verità di noi stessi. Dona a ciascuno di noi il coraggio di essere rimesso in piedi da dentro, e poi di alzarsi fiero e felice di essere amato.

Cattolici

Antonio Maria Zaccaria, presbitero (1539).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre teoforo Atanasio del monte Athos (1003 ca.).

Copti ed etiopici

Teodosio I, 33° patriarca di Alessandria (566 ca.).

Luterani

Johann Andreas Rothe, poeta (1758).